Il lavoro di ricerca nel settore privato: Regno Unito

I numeri dei ricercatori nel settore privato	• Percentuale ricercatori su popolazione attiva (2012): 1,67% (media EU 0,7%) • Percentuale ricercatori nel settore privato su totale nazionale (2013): 36% (media EU 47%) • Percentuale ricercatrici donne nel settore privato su totale nazionale (2013): 20,68% (media EU non disponibile)	
Programma nazionale della ricerca	• Our Plan for Growth: science and innovation (2016-2021)	Nel 2014, **il Department for Business, Innovation and Skills (BIS)** del governo inglese ha stanziato un piano quinquennale (2016-2021) da 7,6 miliardi di euro per investimenti nell'ambito della scienza e della ricerca. Sei sono gli assi prioritari lungo i quali il programma si muove: decidere le priorità degli investimenti attraverso un piano strategico industriale; coltivare l'eccellenza scientifica; investimento nelle infrastrutture elettroniche e tecnologiche per la ricerca scientifica; supporto alla ricerca pubblica e privata; catalizzare l'innovazione; partecipare alle attività globali in materia di scienza e innovazione.
Educazione e formazione alla ricerca nel settore privato	• Finanziamenti	• Esistono diversi programmi territoriali, ad esempio 'SPIRIT', finanziato dallo Scottish Funding Council, che stanzia 31 borse di studio in partnership con lo Scottish chemical sciences industry, ciascuna per un valore annuale di 402.000 euro per tre anni. Il Department for Employment and Learning in Northern Ireland finanzia 300 borse di dottorato all'anno in aree di strategica rilevanza economica e industriale.
	• Trasferibilità delle borse di studio	La portabilità delle borse di studio è a discrezione dell'ente nazionale che ha erogato il finanziamento. Nel 2007, i Research Council della Gran Bretagna hanno sottoscritto la lettera di intenti **"Money follows researchers"** di EUROHORCS, che permette loro di stipulare accordi bilaterali con altre università o centri di ricerca, tanto pubblici quanto privati, sia all'interno dell'Europa dia fuori dall'Unione europea, per permettere la portabilità/trasferibilità delle borse di studio dei dottorandi.

	• I Dottorati Professionali	• Il numero dei master e dei corsi di dottorato orientati all'acquisizione di competenze professionali spendibili nel settore tanto pubblico quanto privato è in continua crescita. In alcune università, buona parte dei "professional postgraduate courses" sono accreditati dagli stessi datori di lavoro che spesso finanziano le tuition fees di alcuni degli studenti. • Negli ultimi vent'anni è stata registrata una consistente crescita dei **dottorati professionali (Professional doctorate).** Questi dottorati sono offerti in numerosi ambiti che vanno dall'ingegneria, all'infermieristica, alla medicina veterinaria, al business administration. Diversamente dai dottorati tradizionali, i dottorati professionali indirizzano la ricerca e lo studio all'innovazione del mondo del lavoro incidendo direttamente nei suoi contesti organizzativi e produttivi, pur mantenendo un costante collegamento con l'Università di riferimento. • **I Centres for Doctoral Training (CDT)** sono centri specializzati che offrono formazione agli studenti in alcune aree definite strategiche dagli stessi Research Council. I CDT definiscono priorità strategiche tanto nell'ambito della ricerca accademica quanto in quella industriale. Nello specifico, nel caso del modello di dottorato professionale, i CDT offrono ai dottorandi percorsi formativi di alto livello in collaborazione con le imprese, dove l'impegno dei ricercatori si concretizza in lunghi periodi di permanenza che nei percorsi full-time può arrivare al 75% dell'intero percorso. • Il **Department for Business, Innovation and Skills e il Department for Education (DfE**) collaborano strettamente per assicurare la qualità dei curriculum scientifici, affinchè il fabbisogno tecnologico e scientifico del mercato del lavoro sia costantemente garantito.
La ricerca nel settore privato	• Finanziamenti innovativi per le PMI	• I crediti di imposta per le attività di sviluppo e innovazione sono la fonte di maggior supporto del governo a favore della ricerca nelle imprese e nel settore private più in generale. Sono escluse dai crediti di imposta le attività di ricerca condotte nell'ambito delle scienze sociali e discipline umanistiche. • Esiste un ampio ventaglio di misure volte a stimolare un forte mercato di **Venture Capital**, volto a finanziare la crescita e l'innovazione delle piccole e medie imprese. • Recentemente, è stata creata la **British Business Bank**, una banca di sviluppo di proprietà pubblica, che ha finanziato un programma strategico di investimenti per un valore complessivo di 375 milioni di euro al fine di diversificare le fonti di finanziamento che sostengono che attività di ricerca e innovazione nelle PMI. I

		programmi gestiti dalla Banca comprendono una serie di iniziative che vanno dagli incentivi alle start up, fondi equity privati e pubblici, fondi di venture capital e Enterprise Finance Guarantees (schemi finanziari che incoraggiano i finanziatori a investire in piccole attività di business per stimolarne la crescita, rendendo accessibili i capitali anche alle realtà aziendali ancora poco strutturate). • **Innovation Vouchers:** linee di credito agevolato per le piccole imprese affinchè possano acquistare servizi di ricerca (nuovi processi e prodotti) al fine di sviluppare attività innovative e consolidare la crescita interna. • **Small Business Research Initiative (SBRI)**: attraverso il finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo delle imprese, il programma incoraggia le aziende a sviluppare nuovi prodotti, processi e servizi a favore del settore pubblico (public procurement for research and innovation)
	• Finanziamenti	• Nel 2012, 12.000 imprese hanno beneficiate di crediti di imposta, sia sul costo del lavoro che sui profitti ricavati sui brevetti o altri tipi di innovazioni, per un valore complessivo di circa 1,5 miliardi di euro.
	• Attività di Supporto	**Manufacturing Advisory Service (MAS):** Si tratta di un servizio di assistenza e consulenza per incrementare i livelli di produttività, crescita e le attività di ricerca offerto dal governo alle piccole e medie imprese del settore manifatturiero attraverso una rete regionale di punti di contatto.
	• Carriere duali	• La borsa di studio **Dorothy Hodgkin Fellowships** finanzia talenti scientifici della Gran Bretagna all'inizio della loro carriera di ricerca che, per motivi personali di salute o di cura dei figli o di parenti anziani, necessitino di specifiche misure di conciliazione vita-lavoro. Le donne sono caldamente incoraggiate a partecipare. • In Gran Bretagna non esiste una politica nazionale che affronti direttamente il problema delle carriere duali, particolarmente diffuso tra quanti svolgono una carriera nel settore della ricerca. Tuttavia, ciascuna istituzione, sia pubbica che privata, provvede indipendentemente ad offrire assistenza ai diretti interessati attraverso attività di networking, orientamento al lavoro e misure di conciliazione.
	• Anagrafe e libretto elettronico del ricercatore	**E-Infrastructures e identità elettronica del ricercatote:** tanto i Research Council quanto le imprese britanniche riconoscono l'importanza di creare infrastrutture digitali e i relativi spillover positivi che esse possono generare nell'economia del paese e nel mercato del lavoro. Nel 2011, il governo ha pubblicato la roadmap "Strategic Vision for UK e-Infrastructure" e ha investito 200 milioni di euro per la realizzazione di infrastrutture elettroniche in collaborazione con le imprese. E' stato pertanto creato un e-infrastructure Leadership Council (ELC) che offre attività di consulenza sulla creazione di un libretto elettronico del

		ricercatore e più in generale su tutti gli aspetti riguardanti i network di ricerca, le banche dati, computer, software e catalogazione delle competenze.
Collaborazione Università – imprese per il sostegno alla ricerca	• Trasferimento tecnologico	• La Gran Bretagna vanta una lunga tradizione di misure e attività per promuovere la collaborazione della ricerca scientifica e delle imprese. Le collaborazioni possono comprendere il cofinanziamento di borse di studio, il co-design dei percorsi formativi offerti dalle università, i cui corsi e seminari sono spesso tenuti da professionisti del settore privato e delle imprese, le attività di supervisione, tutoraggio e mentoring degli studenti da parte delle aziende, co-definizione dei percorsi di ricerca, lavoro in azienda e studio. • In Gran Bretagna sono presenti diversi parchi scientifici e tecnologici, incubatori di start up e attività simili. Recentemente, il governo ha creato un piano operativo per le start up che comprende finanziamenti e attività di mentoring ai giovani imprenditori. • **Catapults:** Si tratta di un centro che favorisce la collaborazione di università e imprese negli ultimi stadi di un progetto di ricerca e sviluppo. • **Knowledge Transfer Networks:** programma rivolto alle imprese, alle università e ai centri di ricerca al fine di costruire partnership e stimolare la partecipazione attiva ai network che favoriscono la circolazione delle conoscenze e il trasferimento tecnologico. • **Knowledge Transfer Secondments:** Si tratta di fondi stanziati dai Research Councils volti a stimolare la mobilità dei loro ricercatori nelle organizzazioni oppure, viceversa, per ospitare ricercatori che lavorano nelle imprese, al fine di stimolare il trasferimento delle conoscenze dalle università alle imprese e viceversa. • **Knowledge Transfer Partnerships:** schema di finanziamento volto a promuovere progetti collaborativi tra università e industria.
	• Finanziamenti	• **Catalysts:** programma di finanziamento di progetti realizzati da imprese del settore agritech, biomedico, energia e biotecnologie industriali in collaborazioni con le università, volto a promuovere la commercializzazione dei risultati della ricerca. • **Collaborative R&D:** schema di finanziamento per le attività di ricerca e sviluppo realizzate dalle imprese in collaborazione con le università. • Il **"Programma tecnologico"** finanziato dal governo ha stanziato nel biennio 2014-2015 500 milioni di euro per le attività di ricerca e sviluppo tecnologico realizzate da un consorzio di imprese o da consorzi misti

		(imprese e università). • **Collaborative Awards in Science and Engineering (CASE):** borsa di studio Research Council in scienze e ingegneria cofinanziata dalle imprese e da altre istituzioni del settore pubblico.
Mobilità e attrattività internazionale dei ricercatori	• Misure per attrarre ricercatori	• In Gran Bretagna non sono presenti misure specifiche per attrarre i ricercatori stranieri in quanto il sistema della ricerca, sia pubblica che privata, è uno dei sistemi più aperti al mondo sia in termini di recruitment che di collaborazioni scientifiche. Il governo finanzia comunque alcune borse di studio (**Dorothy Hodgkin Fellowships e Newton International Fellowships**) volte ad attrarre in Gran Bretagna le eccellenze internazionali nell'ambito della ricerca all'inizio della carriera professionale (Fonte: International Comparative performance of the UK research base – Elsevier, 2013, disponibile on-line: https://www.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/263729/bis-13-1297-international-comparative-performance-of-the-UK-research-base-2013.pdf)
	• Permesso di soggiorno per la ricerca scientifica	• La Gran Bretagna non ha recepito la direttiva comunitaria per facilitare il rilascio dei visti ai ricercatori di paesi terzi che vogliono venire a lavorare a fini di ricerca scientifica, in quanto il sistema della ricerca è stato definito già molto aperto di per sé.
	• Incentivi alla mobilità	• La maggior parte delle borse di studio per la ricerca finanziate dai Research Council è subordinata alla partecipazione dei dottorandi ad attività e collaborazioni internazionali. I candidati sono anche incoraggiati a intraprendere un periodo di formazione e di ricerca all'estero.
Politiche di genere nell'ambito della ricerca	• Recruitment	**L'Equality Act** del 2010 ha introdotto principi e misure non vincolanti per favorire l'equità di genere in material di recruitment e avanzamento della carriera professionale nell'ambito della ricerca.
FONTE	• P. Cunningham, 2014, *ERAWATCH Country Reports 2014:The United Kingdom*, disponibile on-line a https://rio.jrc.ec.europa.eu/en/library/rio-country-report-united-kingdom-2014 •Deloitte, *Researcher's Report 2014, Country Profile: The United Kingdom*, disponibile on-line a http://ec.europa.eu/euraxess/pdf/research_policies/country_files/United_Kingdom_Country_Profile_RR2014_FINAL.pdf	